REDAZIONE: Via Cervantes 55, tel. 321.921 - 322.923 - Diffusione tel. 322.544
I CRONISTI RICEVONO dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21

L'iniziativa dell'amministrazione comunale e dei consigli di quartiere

Il via a «scuola aperta»

Da domani fino al 5 agosto in 26 zone della città i ragazzi daranno sfogo a libere attività creative - Una conferenza stampa al Comune degli assessori Antinolfi e Emma Maida - Per la prima volta si realizza un intervento coordinato per l'infanzia

Si è svolta ieri mattina, a Palazzo S. Giacomo, una conferenza stampa sulle iniziative «estate serena» e «scuola aperta» organizzate dallo assessorato alla Assistenza, dai consigli di quartiere e dalla amministrazione comunale di Napoli. Vi hanno preso parte, in qualità di relatori, l'assessore allo Sport, Turismo e Spettacolo Ricciotti Antinolfi e l'assessore all'Assistenza Emma Maida. Alla conferenza, presieduta dallo assessore alla Pubblica Istruzione Ettore Gentile, hanno partecipato l'assessore al Patrimonio Carpino, l'assessore all'Igiene e Sanità Cali, l'assessore al Decentramento Donise, Antonio Scippa che ha curato le questioni finanziarie dell'iniziativa, il consigliere comunale del PCI Lupo, il consigliere d.c. Catapano, e rappresentanti degli enti democratici per il tempo libero ACSI, AICS, ARCI-UISP, CSAI, CSI, ENARS - ACLI, ENDAS, Libertas.

Antinolfi ha ricordato come complessivamente, tra la operazione «estate serena» che coinvolge 3000 ragazzi e quella di «scuola aperta» che interesserà oltre 2600 ragazzi, quasi seimila saranno quelli che potranno usufruire di questo servizio sociale.

«Organizzare tutto ciò — ha detto Antinolfi — è stato un vero lavoro d'equipe: c'è stata una collaborazione intensissima con gli enti democratici per il tempo libero. Queste associazioni hanno lavorato in modo unitario, e non solo in questa circostanza

L'assessore allo Sport, Turismo e Spettacolo ha proseguito illustrando come per la prima volta a Napoli siano stati organizzati dei corsi di aggiornamento per quanti animeranno i centri di ricreazione di «scuola aperta». I corsi sono stati diretti dal professore Claudio De Lucia, con la collaborazione di un comitato scientifico di cui fanno parte tra gli altri i professori Marselli, Lamberti e Cacciapuoti. Alcuni gruppi teatrali hanno collaborato alla creazione delle strutture di animazione: il Centro Teatro Sud, il Teatro Contro, il gruppo Mensa dei bambini proletari sono solo alcuni dei partecipanti all'organizzazione della iniziativa. L'operazione «scuola aperta» prenderà il via domani per concludersi il 5 agosto, in 26 centri ricreativi nei vari quartieri della città, con particolare riferimento a quelli più popolari: Poggioreale, Soccavo, Secondigliano. «Offriremo la possibilità ai ragazzi di non sentirsi sradicati dalla loro realtà sociale e culturale — ha detto Antinolfi — e al tempo stesso daremo loro i mezzi affinchè questa realtà non li travolga. I ragazzi saranno accolti in centri ricreativi non estranei all'ambiente: sarà anzi valorizzato quanto di positivo si trova in esso».

La socializzazione dei ragazzi si realizzerà attraverso lo sfogo di libere attività creative, con l'assistenza di un animatore (uno per ogni 16 ragazzi): saranno fatte gite a Pompei, sul Vesuvio, all'Orto Botanico, all'acquario, al museo di Capodimonte, a Edenlandia

L'assessore alla Assistenza Emma Maida ha poi notato come finalmente dai comitati di studio, dalle teorizzazioni scientifiche, il problema dell'infanzia napoletana sia passato in una fase operativa di assistenza. Sottolineando che si tratta di una iniziativa ancora sperimentale — ha concluso la compagna Maida — è innegabile che si tratti di un intervento complessivo e coordinato

Le famiglie che vogliono sapere se le domande sono state accolte, e nel caso nel quartiere vi siano due scuole a quale il bambino sia stato assegnato, dovranno rivolgersi alle sezioni municipali.

Difficoltà per il pagamento degli stipendi ai tranvieri

La situazione finanziaria del Comune di Napoli è oggetto di gravi preoccupazioni che hanno spinto gli amministratori a prendere una serie di misure per fronteggiare le prossime scadenze nel corso del mese di luglio. La prima di tali scadenze è quella di domani per il pagamento dei salari agli autoferrotranvieri. Per questo motivo il sindaco Valenzi e l'assessore al Bilancio Scippa si sono incontrati con il ministro del Tesoro Colombo per prospettargli il fabbisogno finanziario del comune di Napoli per il mese di luglio chiedendogli di autorizzare la continuazione del prefinanziamento di tali spese con l'intervento dell'Italcasse.

Il ministro ha assicurato il suo interessamento ma sino ad oggi non si è ancora avuto alcun fatto concreto.

Nella mattina di ieri i compagni senatore Chiaramonte e Valenzi hanno compiuto passi presso il ministero del Tesoro e degli Interni allo scopo di far presenti l'urgenza e la gravità della situazione di Napoli. Ieri sera a palazzo San Giacomo il sindaco e l'assessore al bilancio hanno incontrato i rappresentanti delle confederazioni unitarie CGIL-CISL-UIL per informarle di tutte le iniziative intraprese e delle gravi difficoltà incontrate. Il sindaco ha convocato per domani alle ore 11 i capigruppo del consiglio comunale.

La situazione dopo il voto all'esame dei partiti

Giovedì il Comitato regionale del PCI

Introdurrà il compagno Bassolino - Riunioni per il Festival nazionale dell'Unità - Nel PSI un documento di sei esponenti tra cui Caldoro e Pavia

E' convocata per giovedì 8 luglio, avrà inizio alle 9,30 presso l'albergo Igea di Mercogliano (Avellino), la prima riunione del Comitato regionale del PCI dopo il grande successo registrato dal partito in Campania il 20 giugno. All'ordine del giorno «La situazione politica e l'iniziativa del partito dopo il voto» con una introduzione del compagno Antonio Bassolino, della segreteria regionale.

Del resto neppure per un momento — dopo il 20 giugno — i compagni sono venuti meno all'iniziativa politica, ma numerosissimi sono stati finora i momenti di confronto, i dibattiti, le manifestazioni. Ancora oggi, alle 20, a Poggiomarino si terrà una manifestazione con il compagno Gomez. Comizi sono previsti anche alle 19,30 a Bacoli con Masullo e Marzano, a S. Vitaliano (ore 20) con Petrella; a Castellammare (ore 20,30) con Tramontano e Petrella.

A Casoria — oggi e domani — si svolge il congresso della sezione «Gramsci» con Sandomenico e Visca. Ancora lunedì è convocata a Napoli in federazione (ore 18), la riunione dei segretari di sezione, dei capigruppo dei consigli di quartiere e dei compagni aggiunti del sindaco di Secondigliano, Stella, S. Carlo Arena, S. Lorenzo, Montecalvario, Barra, Ponticelli, Vomero, Chiaia-Posillipo, S. Ferdinando, Arenella. E' previsto — a questa importante riunione — l'intervento di Geremicca e di amministratori del Comune. Anche ad Acerra (alle 20) si tiene una riunione sui problemi degli Enti locali, mentre è convocato (alle 18) anche il comitato direttivo

Per mercoledì, giovedì e venerdì prossimo sono state — inoltre — messe in cantiere riunioni in tutte le zone della città e della Provincia in preparazione del Festival nazionale dell'Unità.

Anche tra i compagni socialisti — intanto — è assai vivo il dibattito politico. Dopo l'opportuna iniziativa — infatti — del segretario regionale Vecchione di andare ad una serie di «incontri» con le singole federazioni della Regione, si registra una presa di posizione di sei esponenti socialisti napoletani (tra cui il deputato Caldoro e l'assessore regionale Pavia) che hanno inviato a tutte le sezioni socialiste del napoletano una «memoria» articolata in cui — tra l'altro — dopo aver sostenuto che «è convinzione diffusa e fondata che l'area del consenso socialista è molto più ampia e estesa dei suffragi raccolti dal PSI il 20 giugno» affermano che si tratta di «riuscire a cogliere e trasformare in iniziativa politica i fermenti che esistono

La lotta per conquistare nuovi rapporti di lavoro nelle campagne

Manifestazioni di braccianti martedì in tutta la regione

Il valore rinnovatore delle richieste contrattuali - Perché gli agrari hanno interrotto le trattative La solidarietà dei metalmeccanici - Domani assemblee nelle fabbriche coi lavoratori delle campagne

I braccianti agricoli sono impegnati in un duro scontro con gli agrari per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. La posta in gioco è molto alta: come sindacato abbiamo chiesto unitariamente la trasformazione del patto nazionale in un moderno contratto nazionale di lavoro. I motivi sono tre: 1) dare alla categoria una struttura contrattuale coerente con l'insieme del movimento che ha individuato nell'intervento e nel controllo dei lavoratori sulle scelte produttive, lo strumento idoneo per l'aumento dell'occupazione e per l'avvio di un nuovo tipo di sviluppo; 2) nuovi contenuti rivendicativi posti alla base delle richieste dei lavoratori,; 3) per una nuova politica di sviluppo agro-industriale che risolva la crisi che travaglia il paese. Dopo quattro giorni di intense discussioni, per responsabilità degli agrari, le trattative si sono interrotte. Perché? La Confagricoltura dice di sì alla trasformazione del patto nazionale in contratto, ma contemporaneamente lega questa sua accettazione chiedendo a sua volta e tentando di imporre ai sindacati, un tipo di contrattazione centralizzata: tutto si deve discutere a Roma.

Una recente manifestazione di braccianti nel centro di Napoli

Il disegno è chiaro, e per i lavoratori inaccettabile: si vuole liquidare la contrattazione articolata per aziende, per zone, per provincia. Su questa gravissima pregiudiziale, squisitamente politica, senza quindi voler entrare nel merito delle richieste dei lavoratori si sono rotte le trattative. Una prima grande risposta di lotta all'intransigenza degli agrari i braccianti agricoli l'hanno data in tutto il paese con lo sciopero del 25 giugno. Un'altra grande giornata di lotta nazionale si sta preparando per il 6 luglio. Intanto, le organizzazioni dei contadini, la Coltivatori Diretti e l'Alleanza, si sono dissociate dalla posizione della Confagricoltura e sono pronte a riprendere le trattative entrando nel merito della piattaforma rivendicativa presentata dai sindacati. E' il frutto della politica portata avanti dai braccianti agricoli, che non hanno mai inteso colpire i contadini, specialmente durante la semina e adesso nella raccolta, ma fare con essi una battaglia unitaria per una politica agraria fondata sull'azienda contadina singola ed associata. Insieme agli operai dell'industria per una riconversione industriale delle aziende che operano in collegamento con l'agricoltura per ottenere i mezzi tecnici necessari alla produzione a basso costo e per avere certezza di conferimento del prodotto e di prezzo remunerativo dalle industrie di trasformazione dei prodotti agricoli.

La gravità della posizione degli agrari è stata colta dall'insieme del movimento sindacale. Il documento della Federazione nazionale CGIL, CISL e UIL, le prese di posizione della FLM dei tessili, dei chimici che si sono schierati a fianco della lotta dei braccianti, stanno a testimoniare la consapevolezza che se passasse la linea degli agrari, non verrebbe colpito solo il potere contrattuale dei lavoratori agricoli, ma sarebbe un ritorno indietro del movimento nel suo insieme.

Per questo il sindacato ne ha fatto una questione politica di fondo: la contrattazione provinciale integrativa non si tocca. Ma c'è anche una ragione oggettiva: la realtà produttiva le colture in agricoltura, differiscono da regione a regione, tra zone della stessa provincia e dànno profitti differenziati; per cui non è possibile decidere a Roma le fasce di occupazione, le condizioni di lavoro eccetera.

La posizione centralizzatrice degli agrari è quindi anche contro ogni logica produttiva. Posizione tanto più inaccettabile perché proviene da chi ha diretto l'agricoltura fino ad oggi ed ha la responsabilità, insieme ai governi che si sono succeduti, di aver portato il settore al fallimento più completo, come testimonia il crescente deficit della bilancia agricolo-alimentare dell'Italia rispetto agli altri paesi d'Europa. Per far passare la sua linea, la Confagricoltura non solo si irrigidisce nelle trattative, ma falsifica le posizioni dei sindacati sulle richieste salariali.

Si grida allo scandalo perché si rivendica il controllo sugli investimenti ma non si dice che gli investimenti di cui usufruiscono le grandi aziende capitalistiche, sono soldi pubblici, e che gli agrari non investono in attività produttive, ma li utilizzano per speculazioni edilizie, come fa il Marchese Diana, presidente nazionale della Confagricoltura, nella sua azienda in provincia di Caserta? E' chiaro che non si tratta soltanto di una lotta contrattuale. Al tavolo delle trattative si confrontano due concezioni diverse: quella dello sviluppo della produzione, della diversificazione produttiva, dell'occupazione e quella degli agrari, fondata sulla riduzione della base produttiva attraverso la messa a coltura di prodotti a basso impiego di mano d'opera ed a prezzi protetti dal MEC, col triplice obiettivo di ulteriore abbandono delle campagne, di più massiccia emarginazione dell'azienda contadina, di super profitti.

Di qui la spinta unitaria che sta dando i primi risultati.

Il manifesto-appello ai contadini, per fare fronte comune contro gli agrari, le assemblee che dirigenti dei braccianti terranno lunedì 5 luglio in alcune grandi fabbriche di Napoli, l'ora di sciopero che i metalmeccanici napoletani hanno proclamato per il 6 luglio in concomitanza con lo sciopero generale dei braccianti, le manifestazioni zonali e provinciali che si terranno in tutta la regione, con l'adesione delle altre categorie di lavoratori, ci confermano che siamo nel giusto. Siamo inoltre impegnati a confrontare la nostra piattaforma con le forze politiche democratiche, con gli enti locali,

La Regione Campania non può essere spettatrice disattenta dello scontro che è aperto nelle campagne. Essa ha oggi enormi poteri di legiferare in agricoltura. Fino ad ora si è mossa nella vecchia logica di interventi dispersivi: logica di interventi dispersivi, settoriali e clientelari. Deve scegliere, deve delinearsi per la programmazione, per l'assetto del territorio, con le forze del rinnovamento. Deve intervenire in modo nuovo anche rispetto al ruolo primario che oggi ha in riferimento alla legge di rifinanziamento della cassa per il Mezzogiorno.

La lotta è di grande respiro meridionale. Per questo è giusta e puntuale la presa di posizione della Federazione Nazionale CGIL, CISL e UIL, per rilanciare intorno alla lotta dei braccianti, la vertenza Mezzogiorno e per questo la Federazione Regionale, ha assunto in prima persona la decisione di coordinare la lotta, per rilanciare la vertenza Campania intorno ai nodi irrisolti di una nuova politica delle PP.SS., per la rinascita delle zone interne, per un nuovo sviluppo

Massimo Montelpari
(Segr. Regionale Federbraccianti-CGIL)

Le conseguenze del violento nubifragio dei giorni scorsi

DESOLAZIONE NEI CAMPI DEL NOLANO

A colloquio con i contadini di Cimitile, uno dei centri più colpiti — Le coltivazioni di tabacco quelle più danneggiate — Immediata iniziativa comunista — I problemi dell'assetto idrogeologico

Il maltempo, nei giorni scorsi, ha causato notevoli danni nelle campagne del Nolano. Abbiamo visitato le campagne di Cimitile, che con quelle di Nola, Cicciano e Camposano, è tra le zone più colpite dalla grandinata dei giorni scorsi. I campi presentano un aspetto desolante: filari abbattuti, interi campi di tabacco annientati, granturco ridotto a poche foglie, i pomodori con tutte le foglie danneggiate. Antonio Basile, che abbiamo trovato a lavorare nei campi per cercare di riparare in qualche modo i danni del maltempo, dice «E' una tragedia. Ogni due tre anni capita qualche accidente o straripano i regi lagni o cade la grandine. Noi contadini ci rimettiamo sempre. Occorrerebbe — ha concluso — che si facesse qualcosa per l'agricoltura della nostra zona».

Le coltivazioni di patate sono state anche esse danneggiate, abbiamo visto interi campi, rovinati dalla grandine. Una contadina cercava di raccoglierle. «I commercianti queste patate qui non le prendono, perchè sono state bucate dalla grandine — ha detto — adesso cerco di salvare il salvabile». Più avanti abbiamo trovato un altro contadino che cercava di salvare qualcosa «col verderame cerco di far vivificare le piantine di pomodoro — ha detto Carmine Pecchiano — ma spero poco di riuscire ad ottenere qaulcosa. Guardate qui — ha continuato indicando le piante di tabacco — queste ormai sono tutte distrutte, non rimangono che gli "spruoccoli". Adesso chi sa quando avremo degli aiuti».

Le coltivazioni del tabacco, data la particolare delicatezza della pianta, sono quelle che hanno risentito di più della grandine. Intanto la sezione del PCI di Cimitile ha chiesto la riunione del consiglio comunale per discutere sugli interventi a favore degli agricoltori colpiti. Antonio Armano, capogruppo del PCI al consiglio comunale di Cimitile, ha detto «E' necessario che non solo il consiglio comunale del nostro paese si occupi della questione ma che tutti i consigli comunali interessati prendano provvedimenti. Sarebbe necessario — ha concluso — che si costituisse un collegamento fra i consigli comunali della zona, in modo che l'intervento sia migliore e più incisivo». Intanto già i commercianti ortofrutticoli fanno le bizze; rifiutano le merci, dicono che sono scadenti, che non valgono nulla. «Se prima tiravano sul prezzo — ha commentato un altro contadino — figuriamoci adesso dopo quello che è successo».

Ieri mattina, intanto, una delegazione di agricoltori colpiti si è recata alla Regione, guidata da Tortora, Bonaiuto e Limone, per chiedere l'immediata attuazione della legge 364, che prevede contributi a fondo perduto per le coltivazioni distrutte oltre il 60% e prestiti a tasso agevolato per le altre. L'assessore regionale all'agricoltura era però irreperibile. Ieri invece l'assessore provinciale compagno Stellato, appena giunta la notizia della grandinata, si è recato immediatamente sul posto per verificare la situazione e rendere subito operante l'intervento della Provincia.

Il compagno Limone responsabile della commissione agricoltura della federazione napoletana ci ha detto «Questa calamità è l'ennesima riprova di quanto sia grave l'assenza di una reale programmazione per quel che riguarda l'assetto idro-geologico dell'agro Nolano. Non si può affidare — ha continuato — alle piccole difese approntate dai contadini la prevenzione di queste calamità. E' necessario quindi, che si applichi una politica di programmazione — ha concluso Limone — che preservi l'agricoltura da queste calamità, arrivando al più presto alla sistemazione idro-geologica del Nolano e di tutte le zone agricole della regione campana».

Detenuto accoltellato a Poggioreale

Un detenuto di Poggioreale è stato accoltellato al basso ventre mentre passeggiava nel corridoio del padiglione «Genova» dove era ospitato. Francesco Buonandi, 21 anni (così si chiama il detenuto) scontava la pena per furto aggravato; sarà libero il 24 maggio dell'anno prossimo. Al momento non si sa ancora perché gli siano state sferrate le due coltellate che lo hanno gravemente ferito, né si conosce il nome del feritore; è certo comunque che la polizia è vicina alla sua identificazione.

Francesco Buonandi è ora ricoverato al Cardarelli ed il fratello, Salvatore, anch'egli associato alle carceri di Poggioreale nel padiglione «Genova», è stato trasferito

Dopo l'arbitraria decisione degli armatori

La prefettura: sospendere l'aumento per gli aliscafi

Imposto da ieri il prezzo maggiorato del 50 per cento

Indignazione ha suscitato l'improvviso quanto arbitrario aumento dei biglietti degli aliscafi da 2000 a 3000 lire. L'aumento che è entrato in vigore ieri ha colto di sorpresa numerose famiglie che avevano deciso di trascorrere il fine settimana nelle località balneari del golfo. Ma la protesta più vivace, che già prende forme organizzate, è quella che viene dalle popolazioni isolane, specie da Ischia. Gli armatori delle società «Alilauro» e «Rodriguez SNAV» hanno tentato di prevenire l'agitazione degli utenti dichiarando che non sarebbe stato applicato l'aumento della tariffa a coloro che avrebbero potuto documentare di essere cittadini domiciliati nelle isole. La manovra però non sembra che riesca.

Dal canto loro i sindacati si sono espressi nettamente contro l'assurda decisione. Questa, in effetti, appare come il tentativo degli armatori di partire in anticipo per scaricare sulla collettività gli oneri del prossimo rinnovo del contratto di lavoro del personale che è scaduto dal luglio dell'anno scorso. Per l'appunto venerdì è convocata a Roma la riunione tra le parti per discutere il rinnovo contrattuale in questo settore tanto per l'armamento pubblico che per quello privato.

Intanto, dalla Regione non si sono avute notizie di provvedimenti, nonostante l'urgente interpellanza dei consiglieri comunisti Daniele e Del Rio di cui abbiamo dato notizia ieri. Peraltro si è saputo che la Prefettura ha invitato telegraficamente gli armatori a sospendere l'aumento del quale non era stata informata ed a presentare una documentazione in merito.

C'è da osservare che le modifiche dei prezzi per questi servizi dovrebbero essere approvate dal comitato provinciale prezzi, ma gli armatori si oppongono cercando la completa liberalizzazione tariffaria. C'è da dire, infine, che a determinare questa situazione ha contribuito il grave ritardo della Caremar, la società pubblica che gestisce i collegamenti marittimi minori, a fornire i propri servizi di 4 aliscafi come stabilisce la legge istitutiva, rinunciando così finora è da 6 mesi a svolgere una funzione calmieratrice in questo settore.

Concluso il corso per infermieri all'«Elena d'Aosta»

A conclusione del corso per infermieri professionali dell'«Elena D'Aosta», l'ente ospedaliero ha organizzato una gita a Roma per visitare il policlinico «Gemelli» e l'ospedale «Regina Apostolorum».

La gita, che aveva scopo didattico, ha ovuto un notevole successo fra i partecipanti.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi domenica 3 Luglio 1976.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
Nati vivi: 51; nati morti: 2; richieste di pubblicazione: 53; matrimoni civili: 4; matrimoni religiosi: 22; deceduti: 10.

ASSEMBLEA ISTRUTTORI CORSI POST-COLERICI
Si svolge dopodomani alle ore 9, al centro professionale "Metastasio" di Fuorigrotta un'assemblea degli istruttori dei corsi post-colerici, cui parteciperanno le organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL, in merito alle accertate disponibilità per l'inserimento nei corsi paramedici.

ASSISTENTI OSPEDALIERI
Il Consiglio Regionale Campano dell'ANAAO riunito il giorno 30-6-76 sotto la presidenza del Dr. Alfonso Bizzarri, ha proceduto all'elezione dei membri della segreteria regionale. Sono stati eletti all'unanimità: segretario regionale Dr. Silvano Sepe (Napoli), vice segretario regionale Dr. Ernesto Pisacane (Salerno), segretario organizzativo Dr. Italo Porcaro (Benevento), tesoriere Dr. Francesco Massa (Caserta).

CULLE
E' nato Pasquale, figlio della compagna Antonietta Sena e del compagno Clemente Mautone. Ai felici genitori giungano gli auguri dei compagni della sezione di S. Vitaliano e della redazione dell'Unità.

* * *

E' nata Chiara dei compagni Pina e Ciro Dell'Aversano. Ai genitori gli auguri dei compagni della sezione Pendino, della Federazione e dell'Unità.

NOZZE
Domani la compagna Annamaria Perri e il compagno Manlio Gaudioso saranno uniti in matrimonio da Maurizio Valenzi, sindaco di Napoli. A loro giungano gli auguri dei compagni della sezione «Gino Bertoli» e della redazione dell'Unità.

LUTTI
Si è spenta la signora Assunta Del Sordo. Ai familiari, e in particolare al figlio compagno Gennaro Florio, le condoglianze dai comunisti di Marianella e dall'Unità.

* * *

Si è spenta la signora Grazia Santopietro. Ai parenti tutti, e in particolare al marito, compagno Vincenzo Moscatelli, e al figlio Giovanni, giungano le condoglianze dei compagni di Marianella e della redazione dell'Unità.

* * *

E' deceduto il piccolo Arturo Impagliazzo, nipote del compagno Antonio Ferrare del C.D. della sezione Pendino. Al compagno Antonio giungano le condoglianze della sezione Pendino, della Federazione e dell'Unità.

FARMACIE DI TURNO
Zona Chiaia, via Calabritto 6; c. Vitt. Emanuele 225, c. Vitt. Emanuele 733; via M. Schipa 26; **zona Riviera**, via Mergellina 148, **zona S. Ferdinando**, p.zza Augusteo 260; **zona S. Giuseppe**, p.zza Nilo 2; zona **Montecalvario**, via Tarsia 2; via Roma 345; **zona Avvocata**, via S. Rosa 101; via Appulo 15; **zona S. Lorenzo**, c. Garibaldi 218; via Foria 124; **zona Stella**, S. Teresa al Museo 106; via Santità 30; **zona S. Carlo Arena**, SS. Giov. e Paolo 97; vico stretto ai Miracoli 8; **zona Colli Aminei**, via Colli Amine: 74; **zona Vicaria**, vicolo Casanova 26; p.zza Mura Greche 14; via A. Poerio 48; **zona Mercato**, via Carmine 3; **zona Pendino**, corso Umberto 64; **zona Poggioreale**, via Stadera 139; **zona Porto**, corso Umberto 25; **zona Vomero Arenella**, via Scarlatti 85; via L. Giordano 69; via B. Cavallino 18; via Cilea 305; 2 trav. D. Fontana 65; **zona Fuorigrotta**, via Cavalleggeri Aosta 58; via Laia 15; via Terracino 51; **zona Posillipo**, via Petrarca 173; via Posillipo 302; **zona Soccavo**, via Epomeno 85; **zona Pianura**, via Provinciale 18; **zona Bagnoli**, p.zza Bagnoli 726; **zona Ponticelli**, via Madonnelle 1; **zona S. Giov. a Ted.** corso S. Giov. a Ted. 637; **zona Barra**, via Velotti 99; **zona Secondigliano e Miano**, corso Emanuele 25; via De Pinedo 109; via Ianfolla 640, **zone: Chiaiano, Marianella, Piscinola**, S. Maria a Cubito 441; via Napoli 25.

FARMACIE NOTTURNE
Zona S. Ferdinando, via Roma 348; **zona Montecalvario**, p.zza Dante 71; **zona Chiaia**, via Carducci 21; riviera di Chiaia 77; via Mergellina 148; via Tasso 109; **zona Avvocata - Museo**, via Museo 45; **zona Mercato - Pendino**, via Duomo 357; piazza Garibaldi 11; **zona S. Lorenzo - Vicaria**, S. Giov. a Carbonara 83; staz. centrale c. Lucci 5; via S. Paolo 20; **zona Stella - S. Carlo Arena**, v.a Foria 201; via Materdei 72; corso Garibaldi 218; **zona Colli Aminei**, colli Amine. 249; **zona Vomero Arenella**, p.zza Leonardo 28; via L. Giordano 144; via Merliani 27; via Simone Martini 80; via D. Fontana 37; **zona Bagnoli**, via Acate 28; **zona Posillipo**, via Del Casale 5; **zona Poggioreale**, via Taddeo Da Sessa 8; **zona Ponticelli**, via Madonnelle 1; **zona Pianura**, via Duca D'Aosta 13; **zone: Chiaiano - Marianella - Piscinola**, S. Maria a Cubito 441.

AMBULANZA GRATIS
Telefonando al numero 44.13.44 si ottiene gratuitamente il servizio istituito dall'assessorato alla sanità per il trasporto in ambulanza di ammalati esclusivamente infettivi dal domicilio al «Cotugno» o alle cliniche universitarie.

Il Centro Editoriale del Mezzogiorno s.p.a.
in occasione della FIERA DELLA CASA rende noto che
IO E GLI ALTRI
edizione LA RUOTA è in vendita presso lo STAND 380 PAD. 13 al *prezzo speciale* di L. 138.000 a rate mensili di L. 7.000. In omaggio il «CORSO DI INGLESE»

stile "per l'uomo più..."
VIA S. COSMO A PORTA NOLANA, 67
(PONTE VESUVIANA) TEL. 267150 - NAPOLI
ABBIGLIAMENTO MASCHILE e FEMMINILE
LEBOLE - EGALITE' - AREZIA - INGRAM
MINIPREZZI ALL'INGROSSO
PANTALONI Occasioni L. 3.000
JEANS EGALITE' Unisex L. 6.000
PANTALONI LEBOLE Gabardine L. 10.000
ABITI Uomo Occasioni L. 12.000
ABITI LEBOLE Puro Lino L. 35.000
CONTENIAMO I PREZZI PER VENDERE DI PIU'

COMUNICATO

La Commissione Amministratrice per la Gestione Straordinaria Regionale dei Trasporti Irpini, giusta propria delibera del 30-6-76, avendo deciso di indire PUBBLICHE GARE per:

a) acquisto gasolio per autotrazione, olii e grassi lubrificanti, pneumatici, pezzi di ricambio per autobus e materiali vari;
b) riparazioni meccaniche e di carrozzeria degli autobus;

INVITA

le ditte operanti nell'ambito della Campania che vi abbiano interesse a far pervenire, a mezzo lettera raccomandata entro il 25-7-76, richiesta di partecipazione alle gare con l'esatta indicazione del proprio recapito.

IL PRESIDENTE
Avv. Arduino Donatiello